Anno XVI. Sabbato 16 Luglio 1881 N. 168

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

L'ULTIMA ENCICLICA
e la stampa tedesca

I giornali liberali di Germania, temendo che alla reazione economica e politica inaugurata dal cancelliere non si venga a sovraggiungere la reazione clericale, si trovarono, allorchè comparve l'Enciclica del 29 giugno, in tali disposizioni d'animo da dover dare a questo documento assai maggiore importanza che non gliene fu data presso di noi.

La *National Zeitung* avverte che l'Enciclica papale, movendo dall'assassinio dello czar Alessandro II, tende a dimostrare che le epidemie morali dei tempi nostri, il comunismo, il socialismo e il nichilismo, procedono dalla riforma e dalla falsa filosofia del 18° secolo, « Giammai, dice il giornale berlinese, è stata fatta provocazione più oltraggiosa alla Chiesa protestante. »

La *National Zeitung* passa, indi, in rassegna la storia della Kulturkampf. Essa ricorda la proclamazione dell'infallibilità del Papa, che i governi tedeschi considerarono come un *casus belli*; mette in rilievo l'inqualificabile atteggiamento di Pio IX nel conflitto ecclesiastico, le sue encicliche, i suoi brevi ai vescovi recalcitranti, stigmatizzati dal cancelliere come veri eccitamenti alla disobbedienza e alla ribellione; cita le parole del ministro della guerra e presidente del Consiglio generale di Roon: « Il governo prussiano non comprerà la pace al prezzo che vi mette il Papa; cioè al prezzo della sovranità dello Stato »; riproduce le parole non meno memorabili che il principe di Bismarck pronunziava nel 1870: « Credo mio dovere verso Dio entrare nell'arena per liberare il mio popolo dall'oppressione spirituale e dalle perfide agitazioni dei gesuiti e del papato romano ».

La *National Zeitung* conchiude il suo articolo col ricordare al cancelliere, che mentre allora dichiarava di volere che lo Stato uscisse rinforzato dalla lotta nella quale « aveva avuto l'appoggio di tutti i partiti » oggi, invece, sembra non alieno dal patteggiare cogli ultramontani.

Altri giornali si limitano a condannare le tradizionali pretese della Chiesa alla buona educazione dei popoli e dei re, pretese riprodotte da Leone XIII nella sua Enciclica; ed a questo proposito citano come esempi, da un lato i governi dei Borgia e dei Borboni, il massacro degli Albigesi, dei Valdesi, dei protestanti dei Paesi Bassi, la notte di S. Bartolomeo, e, d'altro lato, i predicatori della Lega e la teoria del regicidio insegnata dai gesuiti e messa in pratica dai Ravaillac, dai Jacques Clèment, ecc.

Una rivelazione che togliamo da un articolo del de Zerbi nel *Piccolo* di Napoli:

Fra l'agosto e il settembre del 1870 il principe di Bismark spronò l'Italia non solo ad occupar Roma, cosa che fu fatta, ma a riprendere anche Nizza e la Savoia ed a mandare un corpo d'esercito in Tunisia, eccitando l'Algeria alla rivoluzione.

Noi saremmo ridivenuti debitori della Francia e le avremmo dato il diritto d'accusarci di ingratitudine, se avessimo seguito gl'impulsi del principe di Bismark.

Ma ciò non fu fatto: il ministero Lanza, presieduto dal re Vittorio Emanuele, dal *re della Destra*, come lo chiama m.r Brachet, decise non dovere stendere la mano per ripigliare quel pagamento, col quale ci eravamo sdebitati verso la Francia dei servigi da lei prestatici nel 1859.

La *marotte* dell'ingratitudine italiana è dunque senza alcuna serietà in bocca alla Francia. Chi si fa pagare materialmente, non ha diritto ad essere ricompensato con alti sentimenti morali.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della sera* ha da Roma 14: In generale si fanno severi commenti sulla condotta del Governo pe' fatti dell'altra notte. La risposta di Depretis al Senato è molto biasimata. Egli vorrebbe accusare il Prefetto ed il Questore, mentre la colpa vera è del Ministero. I giornali tutti, compresi il *Diritto* ed il *Popolo Romano*, censurano il Governo. I fogli clericali affermano che i fatti dell'altra notte provano che l'esercizio libero dell'autorità spirituale del pontefice è impossibile. L'*Aurora* chiama la rivoluzione rea confessa. La *Voce della Verità* nota che un pugno di selvaggi (*stile degno della* Voce) insultarono i cadaveri dei pontefici sotto gli occhi del re d'Italia, e che il Governo lascia fare!

Ma gl'imparziali biasimano vivamente anche i clericali, i quali mancarono agl'impegni presi col governo mediante l'ingegnere Vespignani, che cioè il trasporto della salma sarebbe fatto in forma privata.

Assicurasi che il Papa non voleva pubblicità; i zelanti la vinsero. Il Papa ottenne solo che non si staccassero i cavalli, come volevano i fanatici.

Il corpo diplomatico si è recato dal Papa a condolersi de' fatti avvenuti. Furono inviate note severe ai governi. In Vaticano se ne prepara una violenta. Si dice che Mancini ha prevenuto le cattive impressioni estere, mandando una nota. Tuttavia si ritiene generalmente che il fatto ci farà del danno moralmente.

I veri promotori dei disordini sono liberi. Se ne citano alcuni che sono intimi del Guardasigilli. I sei processati sono individui innocui.

Stasera torna la Regina. I sovrani partiranno per Venezia probabilmente sabato.

Notizie da Londra assicurano che il prestito fu più volte coperto. Il ministro delle finanze prese le ultime disposizioni pel ritorno della valuta metallica.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 15: Il *Clairon* dice che ieri sul *boulevard* della Villette un italiano uccise un operaio francese. Fu arrestato. Gli altri giornali non fanno parola di questo spiacevole incidente.

I telegrammi dei dipartimenti annunziano che la festa di ieri fu celebrata dappertutto, senza che vi fosse a deplorare il menomo disordine.

L'agenzia *Havas* annunzia che l'agitazione aumenta nella Tunisia meridionale. Emissarii degli insorti la percorrerebbero in tutti i sensi. Sono avvenuti nuovi saccheggi nelle fattorie presso Saida.

Germania. I giornali tedeschi raccontano che nel recarsi a Kissingen, il principe Bismark colla sua famiglia, ebbero a provare una grande emozione. Nel momento stesso in cui il treno entrava nella stazione di Ebenhausen fu udita una detonazione formidabile. Una delle sbarre che tenevano attaccato il vagone che seguiva immediatamente quello in cui stava il principe di Bismark si era rotta. Il Cancelliere e la sua famiglia credettero ad un attentato e si precipitarono verso gli sportelli del vagone. A Kissingen la polizia aveva preso tutte le precauzioni perchè i curiosi non potessero avvicinarsi al Cancelliere.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Dal *Distretto di Cividale* ci scrivono:

Non so se queste poche righe vi giungeranno in tempo per il Giornale di domani; ad ogni modo vi scrivo.

Un *elettore*, che forse potrebbe assomigliare ad uno de' tanti candidati che pullulano in questo Distretto in occasione di elezioni per il Consiglio Provinciale, ha scritto alla *Patria del Friuli* di questa sera che il cav. De Girolami ha *due* voti più del march. Mangilli, il quale a sua volta ne ha soltanto *due* di più del sig. Indri.

Ebbene, io posso assicurarvi che nel mentre il Mangilli nella totalità ha voti 206, il cav. De Girolami ne ha 197. Queste son cifre precise, delle quali vi garantisco l'esattezza.

In quanto al sig. Indri, può essere che colle votazioni di Torreano e Prepotto, ove nè il Mangilli nè il De Girolami ebbero voto alcuno, a quanto mi consta, sia al punto cui accenna l'*elettore*.

Al postutto se all'*elettore* piace che le cose stieno com'egli dice, sia; e se all'*elettore* piace invece che le cose stieno come dicono in Cividale informazioni *ufficiali*, che assegnano al Mangilli una cinquantina di voti di meno di quelli che ha realmente, sia ancora.

Io aspetterò l'esito finale, senza preoccuparmi di quello che si vorrà dire sull'esattezza delle cifre che vi mando, e ve ne terrò informati.

P. S. A spiegare poi come avvenne che l'ing. Marzio De Portis ebbe in Cividale e Comuni del Distretto pochi voti, eccovi il seguente fatterello.

Alla vigilia delle elezioni in ciascun Comune un amicone fautore delle candidature Indri e Nussi distribuì ad ogni elettore un fervorino a stampa in pro' de' due candidati, che magnificava i loro meriti, e nel quale si contengono queste precise parole: « Visto quindi che l'egregio cav. Marzio De Portis ha dichiarato di non poter riaccettare la nomina a Consigliere Provinciale..... »

Ciò è falso, giacchè, come vi scrissi, il De Portis *non ha mai fatto simile dichiarazione*; fu solo all'ultimo momento che, scoperta la manovra, consigliò i suoi amici a votare per il cav. G. Cucavaz.

Sono manovre inqualificabili. Mah! Il fine giustifica i mezzi, non è vero?

Biblioteca Civica di Udine. *Acquisti.* Rosaccio: Mondo Elementare, Trev. 1604 — Mattheij de Utino: Sermones, Ven. 1691 — Fiorelli: Istituzioni di antichità romane, Roma 1880 — Tomadini: Canzoncine e Messa in musica, Milano 1880 — Delfico e Barbaro: Sinodi 1605, 1660 — Fuchs: Vulcani e Terremoti, Mil. 1881 — Porcia: L'agricoltura del mio paese, Trev. 1874 — Cicuto: L'Ardigò ecc. 1881 — Brentari: Il Museo di Bassano, — Leporeo, Versi, Roma 1682 — Barbaro: Epistole, ecc. Brescia 1741 — Cesari: Bellezze di Dante, Verona 1824, vol. 3 — Sickel: Acta Karolinorum, Vienna 1868 — Rufini: Opera omnia, Parigi 1849 — Velicogna: Enologia, Gorizia 1881 — Mantegazza: Fisonomia e mimica, Mil. 1881 — Manuzio e Robortello: Antiq. Roman. 1557 — Miscellanea Lazzaroni: Vol. 3, molti opuscoli, piante e topografie del Friuli.

Doni dagli autori. Viglietto: Bachicoltura, Udine 1881 — Bosi: Guida da Milano a Bologna 1880 — De Portis nob. Ant.: Genealogia della famiglia Portis, Napoli 1880, e Prontuario delle ammonizioni pretorali, Napoli 1881 — Prof. Misani: Trad. della Geometria sintetica del Reye, Mil. 1881 — Tellini: Tavole illustrative della Divina Commedia, Udine 1882 — Simonutti Fabio: Versi per Nozze, Udine 1881 — Nodari E. S.: Riforma del Corpo Doganale, Campobasso 1880.

Altri doni. Clodig prof. G.: Privat. Deschanel e Picot, Fisica, Mil. 1879 — Gnecchi: Monete imp. romane, Mil. 1880 Fig. — Dott. Clodoveo Agostinis: Album Giapponese. — Dott. Ugo Carlo Kohen: La Gerusalemme liberata del Tasso, Fir. 1820, vol. 2, fol. fig. — Dott. V. Joppi: Gli Archivi della Regione Veneta del Cecchetti, Ven. 1881, vol 3 — Prof. A. Wolf: Statutorum

---

APPENDICE

DEL PADRE JACOPO BELGRADO

e specialmente della di lui opera intitolata:

I fenomeni elettrici con i corollarii da lor dedotti, e con i fonti di ciò che rende malagevole la ricerca del principio elettrico,

Cenno del Dott. DOMENICO MILIOTTI medico in Gemona

(Cont. Vedi n. 166, 167).

Ora m'ingegnerò di dire alcunchè intorno al libro dei fenomeni elettrici che forma più specialmente lo scopo di questo mio magro lavoro. Ad imitazione dell'abate Nollet che dedicò al Delfino la sua opera: *Essai sur l'electricité*, il P. Belgrado lo dedica a S. A. R. Don Filippo di Borbone, Duca di Parma ecc. ecc., tanto più, dice, che queste discipline non erano del suo genio aliene. Il libro fu pubblicato in Parma coll'inevitabile permesso dei Superiori, dalla Stamperia di Giuseppe Rosati l'anno 1749, e consta di una prolissa altisonante dedica alla sullodata Altezza, di una introduzione e di tre articoli: in tutto 54 pagine. Nel primo sono descritti i fenomeni elettrici in numero di *otto* ciascuno coi relativi scolii, cioè descrizione dei fenomeni stessi, ma varianti nelle parvenze. Nel secondo espone i corollarii dai fenomeni elettrici dedotti che sono in numero di *nove*, anche questi coi relativi scolii. Il terzo che parla delle fonti delle difficoltà nello scoprimento della natura o cagione de' fenomeni elettrici, è poi tutto d'un pezzo. Lascerei volentieri la dedica se non vi fosse contenuta, in mezzo all'incensate al Duca, un'idea sull'identità della scintilla elettrica col fulmine, su cui dovrò tornare poi, e comincierei dalla introduzione in cui giustamente si lagna di quelli che non si sono solo accontentati di ripetere ed osservare i fenomeni elettrici, ma hanno voluto a tutti i costi averne trovata la cagione ed *esposta alla pubblica luce*. Qui il P. Belgrado coglie l'occasione di manifestare, con parole che vanno ripetute, l'idea che campeggia in tutti i suoi scritti, cioè l'aborrimento per le opinioni sistematiche e per le ipotesi: *Questa esposizione*, egli dice, *non ha soddisfatto nè a dotti, nè a rozzi. Questi non l'hanno comunemente intesa; quelli si sono doluti del loro spirito d'opinione sistematico, ed ipotetico in una stagione, in cui i sistemi dalla sana filosofia sono aborriti, ed esclusi. Più si sono divolgati i fenomeni, più si sono moltiplicati i libri, che li esponevano, e più moltiplicate le sentenze, che ne sviluppavano le cagioni. La moltiplicazione dei libri ha seco recato due incommodi; l'uno si e che parecchi d'essi esponevano alcuni fenomeni con poca verità, e con minore semplicità: l'altro che i corollarj erano troppo universali, ed arditi, e con poco matura e filosofica riflessione dedotti.* Si lamenta poi acerbamente anche di quelli che di questa parte della fisica ne fanno una specie di arte da ciarlatani esagerando a bella posta il meraviglioso dei fenomeni. Questa introduzione meriterebbe, se lo spazio lo permettesse, di essere per intero riportata perchè dimostra chiaramente che al fisico friulano *stava a cuore il vero spirito e la schietta indole dell'ottimo filosofare.*

Il primo fenomeno enunciato nell'articolo primo è questo: *Se si applica dolcemente la mano ad un globo o cilindro di cristallo o di vetro nell'atto che egli velocemente s'aggira circa il suo asse, si desta la materia elettrica.*

In questo primo enunciato, sono notevoli, mi pare, tre cose: la prima che egli adopera la mano per strofinare il vetro, l'altra ch'egli usa un cilindro allora allora scoperto, oltre che un globo, e la terza che chiama materia *elettrica l'elettricità*, nelle quali parole è inclusa l'idea che possa essere un fluido. Nei successivi scolii oltre il discorso sui vetri che meglio si prestano a sviluppare il fenomeno elettrico, egli accenna ai cuscinetti di crine che Vinkler di Lipsia usò per primo nel 1740, ma dice che è assai meglio la mano quando sia abile per lungo esercizio. Non dando importanza a questa modificazione egli non nomina Vinkler, nè l'anno della innovazione. In questo apprezzamento la posterità gli ha dato torto, perchè nella macchina di Ramsdem (1768) e in tutte quelle costrutte poi, i cuscinetti sostituiscono la mano.

Nello scolio V. egli insegnando come vada costruita una macchina elettrica parla della propria costruita dal signor Droghi, il quale ebbe l'onore di farne una per l'università di Pavia, ed una per il presidente del Senato di Milano conte Pertusati. Nè qui nè in altri luoghi è fatta parola del cilindro di latta che Bose di Wittemberg a raccogliere l'elettricità sospendeva fino dal 1733 sopra le macchine elettriche.

Il fenomeno II. descritto, è l'attrazione e ripulsione dei corpi minuti dirimpetto ad un corpo elettrizzato. Negli scolii successivi egli nota che basta che sieno elettrizati i corpi minuti, e poi ripete molti curiosi esperimenti basati su questo fatto, che credo superfluo riportare. Merita d'arrestarsi allo scolio I. nel quale il fisico si domanda: le distanze di questa attrazione essendo differenti, chi sa non debbano essere in ragione composta diretta dall'efficacia elettrica e reciproca dei corpi attratti?

Lo scolio VI. va notato perchè il P. Belgrado vi narra un esperimento eseguito mediante un dito elettrizzato, una calamita ed una bussola frapposta. Il modo impersonale usato nella descrizione degli altri esperimenti e quello personale usato in questo mi fanno quasi credere che egli per primo, o uno dei primi, abbia tentato di studiare le reciproche influenze della elettricità e magnetismo; ma, come egli stesso confessa, senza risultato.

Scolio XII. Le direzioni, secondo le quali i corpi vengono attratti, e respinti, sembrano essere in linea retta, se non che quelli che hanno un volume alquanto maggiore, per la resistenza dell'aria, sono mossi alquanto irregolarmente.

Fenomeno III. Se si appressi un dito o una verga di metallo o altra cosa a un corpo elettrizzato, tosto ne esce fuori una scintilla. Negli scolii che seguono parla delle distanze massime per ottenere una scintilla, del vario colore di quelle a seconda del vario corpo da cui provengono, e poi descrive alcuni sperimenti in proposito più o meno spettacolosi, come accendere lo spirito di vino, trar scintille da due punte di spada, cose insomma che tutti conoscono e che non hanno certo interesse, essendo in fin dei conti sempre lo stesso sperimento presentato

Belluni, Ven. 1747 — Co. Ant. di Prampero: L'arte della Lana in Udine 1324-1367, Udine 1881 — Senatore G. L. Pecile: Capitoli dell'arte della Lana in Pordenone nel secolo XVI, Udine 1881 — Blasigh don Fer. Opuscoli patrii a stampa.

Il Consiglio rappresentativo della Società Operaia di Udine riunivasi a seduta straordinaria nella sera di venerdì 15 corrente. Vi assistevano 23 Consiglieri, vari membri della Commissione delegata allo studio del provvedimento delle pensioni e qualche socio.

Dopo lunga, animata discussione, venne a grande maggioranza approvato il seguente ordine del giorno, presentato dalla Commissione alle pensioni ed accettato dalla Direzione della Società:

«Considerato che la creazione delle Società di soccorso mutuo è una delle più feconde applicazioni dei grandi principii di associazione e costituisce uno dei più nobili ed efficaci rimedi che sia dato opporre alla piaga sociale del pauperismo;

Considerato che il provvedimento della pensione agli Operai deve avere per obbiettivo principale di sottrarre un gran numero di individui alla indigenza togliendoli quindi alle seduzioni sovversive ed alle malvagie tentazioni della colpa e del delitto;

Considerato che il principio di Solidarietà sul quale si fonda il patto di fratellanza che diede origine e sorresse lo sviluppo favorevole delle Associazioni Operaie ha sempre avuto per indirizzo di cooperare al benessere delle professioni lavoratrici e quindi di coloro che altro mezzo non hanno di sussistenza fuorchè il lavoro delle mani;

Veduto l'art. 26 dello Statuto sociale in cui è sancito il principio di ammettere ad usufruire della pensione i soci *divenuti impotenti al lavoro* per vecchiezza, malattie od altre cause e quindi per la sopravvenuta inettitudine alla produzione diventano meritevoli del soccorso sociale

Delibera

I. Il provvedimento della pensione per i soci effettivi affratellati nel Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine incomincierà ad avere effetto col 1 gennaio 1882.

II. Saranno ammessi ad ottenere l'assegno di pensione i soci effettivi d'ambedue i sessi qualora dopo 15 anni di permanenza non interrotta nella Associazione divenissero impotenti al lavoro per vecchiezza, infermità od altre cause, qualora per mancanza di altri mezzi sufficienti alla loro sussistenza risultassero meritevoli del soccorso Sociale.

III. L'assegno di pensione viene interinalmente stabilito nel limite massimo di annue lire 300 per gli uomini e di annue lire 180 per le donne, fermo in qualunque evento il principio della intangibilità del capitale di riserva vincolato per questo provvedimento.

Risultato della votazione per appello nominale; diciotto Consiglieri votarono in favore, cinque votarono contro al detto ordine del giorno.

Stante l'ora tarda venne levata la seduta e si ritenne che nella ventura settimana si discuteranno le norme regolatrici del provvedimento delle pensioni.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio di questa Società è convocato per domani, 17, alle 11 e mezza ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di giugno.
2. Resoconto generale II trimestre.
3. Convocazione dell'assemblea.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Soci nuovi

Ipoteche a favore dello Stato. Il ministo delle finanze, dopo avuto parere conforme dall'avvocatura erariale, ha deliberato che, tanto i beni riscattati quanto i retrocessi, abbiano a ritornare nella primitiva condizione rispetto alle ipoteche che a favore dello Stato vi erano precedentemente iscritte. Per questo fu ordinato alle intendenze di aggiungere alle condizioni speciali del capitolato una apposita clausola, che dichiari ricostituite le ipoteche gravanti lo stabile.

Prestiti col Credito fondiario. Per concludere un prestito col Credito fondiario devono stipularsi due atti, il contratto, cioè, e l'atto di consegna delle cartelle. Nel caso che questo secondo atto sia registrato in un ufficio diverso da quello cui fu presentato il contratto, fu posto il quesito a quale dei due uffici spetti di esigere l'annuo compenso. Per la considerazione che solo il contratto definitivo di prestito dà luogo alla percezione della tassa proporzionale, fu dichiarato che spetti l'esazione del compenso annuo all'ufficio dal quale fu registrato, al quale l'altro ufficio dovrà notificare la fatta consegna delle cartelle.

Fabbricati demaniali. In conformità dell'ordine del giorno recentemente approvato dalla Camera, discutendosi il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per il 1881, sarà fra breve nominata dal Ministero delle finanze una Commissione incaricata di verificare, in tutte le provincie del regno, l'uso a cui servono i fabbricati urbani demaniali o passati al demanio dal patrimonio ecclesiastico, e di rendersi conto dei reali bisogni della amministrazioni che vi hanno sede. Le indagini saranno estese anche ai fabbricati di ragione privata, presi in affitto dallo Stato per uso di pubbliche amministrazioni.

Agli ufficiali della milizia mobile. E' stata annunciata come imminente la chiamata degli ufficiali della milizia mobile. Ora l'*Esercito* assicura che questa notizia è prematura, poichè detta chiamata non si effettuerà che pochissimi giorni avanti la chiamata delle classi del 1851 e 52 che costituiranno i battaglioni della milizia, chiamata che presumibilmente avrà luogo verso il 10 di agosto.

Tesi legale. Un assiduo ci prega di pubblicare quanto segue:

Tizio, giratario e possessore d'una Cambiale (puta caso per lire 2500) premesso in citazione d'aver ricevuto a sconto da *Sempronio* (traente) lire 2000, chiede sia condannato *Cajo* (accettante) al pagamento dell'altre lire 500.

Queritur

Coteste lire 500, a pareggio, nei rapporti tra essi giratario (attore) ed accettante (convenuto) dovranno elleno considerarsi (art. 72, 84 C. di P. C.) come *parte* o come *residuo* dell'anzidetta *obbligazione* cambiaria?

Un banchetto di addio. Ci scrivono da S. Daniele 15: Una bella dimostrazione di simpatia fu fatta qui iersera al signor Aldo Piva, aiuto-agente delle imposte, in occasione del suo trasloco alla nativa Rovigo.

Sono dodici anni ch'egli si trova tra noi; ma fino dai primi tempi della sua venuta, aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia di quanti l'avvicinarono.

Ieri sera dunque 30 tra i notabili di questo paese offersero al Piva una cena, in cui naturalmente non mancarono discorsi e brindisi. Il Sindaco avv. cav. Alfonso Ciconi disse parole assai lusinghiere all'indirizzo del festeggiato, considerando in lui il funzionario attivo e intelligente e il provato patriota, ed esprimendo, a nome dell'intero paese, il vivo dispiacere di perderlo.

Gli applausi con cui tali parole furono accolte, dimostrarono come quei sentimenti fossero condivisi da tutti gli astanti.

Il Piva disse pure brevi parole ringraziando della onorifica dimostrazione ed, esprimendo il suo rammarico per abbandonare un paese al quale lo uniscono vincoli indissolubili di gratitudine.

Durante la cena non cessò dal regnare la più schietta cordialità, ed io son certo che pel bravo Piva questa piccola festa sarà uno dei più cari ricordi ch'egli porterà seco del nostro paese.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di maggio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME									
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di maggio	Numeri complessivi	Estinti nel mese di maggio	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente		Depositi nel mese di maggio		Somme complessive		Rimborsi nel mese di maggio		Credito in fine del mese stesso	
Udine . .	393	9	402	—	402	75458	31	6488	97	81947	28	4125	16	77822	12
Ampezzo .	31	3	34	—	34	489	30	101	33	590	63	35	—	555	63
Artegna . .	17	—	17	—	17	1350	17	10	—	1360	17	—	—	1360	17
Aviano . .	50	—	50	—	50	433	27	—	—	433	27	—	—	433	27
Casarsa . .	40	2	42	—	42	613	02	220	—	833	02	—	—	833	02
Cividale . .	469	11	480	—	480	31194	—	3022	20	34216	20	658	89	33557	31
Chiusaforte .	57	1	58	—	58	4545	48	5	—	4550	48	30	—	4520	48
Codroipo .	102	—	102	—	102	5910	45	253	—	6163	45	60	—	6103	45
Comeglians .	20	—	20	—	20	3088	82	1003	—	4091	82	—	—	4091	82
Fagagna .	16	1	17	—	17	419	87	7	—	426	87	12	—	414	87
Gemona . .	194	6	200	—	200	14993	35	9438	06	24431	41	3818	86	20612	55
Latisana . .	182	5	187	2	185	16059	06	4350	23	20409	29	3682	24	16727	05
Maniago . .	89	1	90	—	90	3137	41	71	—	3208	41	—	—	3208	41
Moggio . .	111	3	114	—	114	8769	38	565	—	9334	38	20	—	9314	38
Mortegliano	319	1	320	4	316	2903	18	37	61	2940	79	34	46	2906	33
Palmanova .	274	8	282	—	282	51844	31	5649	92	57494	23	4391	97	53102	26
Paluzza . .	7	2	9	—	9	66	50	150	—	216	50	—	—	216	50
Pontebba .	38	1	39	—	39	5297	08	76	—	5373	08	65	—	5308	08
Pordenone .	315	6	321	—	321	15586	67	993	17	16579	84	713	27	15866	57
Sacile . .	66	27	93	—	93	5312	78	1235	23	6548	01	833	—	5715	01
S. Daniele .	165	—	165	—	165	6920	86	575	50	7496	36	34	57	7461	79
S. Giorgio .	126	1	127	—	127	2857	23	216	—	3073	23	247	—	2826	23
S. Giovanni	12	—	12	—	12	650	58	74	—	724	58	—	—	724	58
S. Pietro .	3	1	4	—	4	44	55	815	—	859	55	—	—	859	55
S. Vito . .	166	2	168	—	168	7824	23	105	50	7929	73	99	—	7830	73
Spilimbergo	93	—	93	1	92	9343	06	851	—	10194	06	1430	32	8763	74
Tarcento .	30	—	30	—	30	1774	13	80	—	1854	13	45	—	1809	13
Tolmezzo .	85	—	85	—	85	4476	38	—	—	4476	38	70	—	4406	38
Tricesimo .	34	—	34	—	34	1095	59	136	84	1232	43	—	—	1232	43
Venzone . .	17	2	19	1	18	4846	75	1120	—	5966	75	657	91	5308	84
	3521	93	3614	8	3606	287305	77	37650	56	324956	17	21063	65	303892	68

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 15 giugno 1881.

Il Direttore Provinciale, **Ugo.**

Ai signori ingegneri della Provincia che hanno preso parte alla sottoscrizione per un busto al compianto senatore conte Giusto Bellavitis, facciamo sapere che il Comitato per questa onoranza all'illustre scienziato ha deliberato di affidare l'esecuzione del busto al concorrente signor Giovanni Rizzo.

Annuncio bibliografici. Il sig. Giuseppe Seitz, tipografo editore, ha pubblicato il *Dizionario delle piante foraggere* compilato dall'egregio dott. G. B. Romano.

È un volumetto elegante, di 130 pag., che il signor Seitz pone in vendita pel puro prezzo di costo.

Il dizionario contiene le indicazioni zootecniche riguardo a 800 e più piante da foraggio coi nomi latino, italiano e friulano.

Ogni copia verrà spedita franca di porto verso l'antecipato pagamento di cent. 80.

Le commissioni si possono rivolgere tanto al sig. Seitz, quanto all'autore dott. Romano.

— È uscita la dispensa 61ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Pubblicazione. Quanto prima sarà passato alla stampa un nuovo opuscolo intitolato: « La cavalleria antica e le onorificenze moderne.» studio storico-sociale di F. B.

Divertimenti in Provincia. Domani, a Palmanova, corsa di asini ed altri spettacoli popolari. A S. Daniele lotteria di beneficenza ed altri divertimenti. Dalla pianura e dalla collina giunge dunque agli udinesi l'invito di passare una giornata fuori delle mure urbane. Ma è molto probabile che, col caldo africano di questi giorni, la maggioranza pensi di non far torto nè all'una nè all'altra e di restare a casa.

Bagno notturno. Ricordiamo che questa sera s'inaugura allo stabilimento Stampetta il bagno notturno nella grande vasca comune, illuminata fantasticamente. Ci saranno fuochi artificiali e musica.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, domenica, 17 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia — Gragnano
2. Sinfonia « Domino Nero » — Auber
3. Mazurka « La chioma di Berenice » — Casioli
4. Duetto « Aroldo » — Verdi
5. Valzer « L'Onda » — Metra
6. Finale « Traviata » — Verdi
7. Quadriglia « Madama Angot » — Arnhold

Al Caffè della Nuova Stazione questa sera si darà un concerto musicale alle ore 8 1/2.

Un secondo parto sei giorni dopo il primo. Ci scrivono:

Certa Maria S. di Udine, d'anni 35 circa, partoriva l'8 corrente luglio una bambina morta. *Sei* giorni dopo, vale a dire il 14, la puerpera fu colta una seconda volta dalle doglie del parto e diede alla luce un bambino anch'esso morto. Il caso è abbastanza strano, perchè se non è molto raro che una donna si sgravi d'un secondo bambino a un giorno o due di distanza dal primo, questa di ben sei giorni d'intervallo fra un parto e l'altro, credo sia una singolarità degna di nota. Che ne dice la scienza? T.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la 4ª puntata del vol. XVI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine si vende dai librai *Fratelli Tosolini* successori alla ditta Antonio Nicola in piazza Vittorio Emanuele.

Un bravo meccanico udinese. Mi sembrerebbe peccare d'ingiustizia e d'ingratitudine, se pubblicamente non esternassi la piena mia soddisfazione per l'inappuntabile lavoro eseguito dal meccanico sig. *Antonio Grossi di Udine* nella filanda a vapore da me attivata in questo anno. La solidità, leggerezza, eleganza e semplicità, nulla lasciano a desiderare.

Anche da quest'opera si vede quanto la meccanica ha progredito fra noi; e da me si abbia un bravo di cuore il sig. Grossi che ne è un degno cultore.

Gemona, 16 luglio 1881.

GIUSEPPE DE CARLI.

Pollerie rubate. Fra il primo ed il 10 corr. furono involate in Pontebba delle galline per il costo di l. 5 a danno di Buz. Margherita e ad opera di Com. Orsola e di Barb. Marianna. Quest'ultima, sottoposta ad interrogatorio, ammise la propria colpabilità e la complicità della Com.

In S. Giorgio di Nogaro la notte dal 9 al 10 corr. il muratore Ros. Osualdo involava dei polli per il costo di L. 4 in danno dei fratelli Mor. Domenico e Guglielmo. Il Ros. fu arrestato.

Evasione ed arresto. In Artegna il 10 corr. dietro richiesta del Comandante la 4ª Commissione di disciplina in Osoppo furono arrestati soldati All. Saverio e Fer. Pietro che erano evasi dal forte asportando parecchi effetti di corredo.

Oltraggi alla Benemerita. L'11. corr. in S. Daniele venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria l'ammonito Cos. Gio. Batt. per oltraggio all'Arma dei Reali Carabinieri.

Anche gli attrezzi rurali! In Pradamano nella notte dall'11 al 12 corr. ignoti, penetrati mediante scalata nel cortile del colono Soc. Michele, vi rubarono parecchi attrezzi rurali. Siccome nel mattino seguente furono rinvenuti in un vicino campo alcuni degli attrezzi trafugati, il Soc. ne risentì un danno di sole l. 22.

Sconosciuti prestigiatori trovandosi il 9 corr. in Azzano Decimo si appropriarono una fune del costo di lire 9.60, avuta a prestito dal contadino San. Domenico.

Un casolare in fiamme. In Ampezzo il 5 andante si manifestava un incendio in un casolare dei fratelli G. B. e G. M. P., il quale recava un loro danno di lire 400. Vuolsi che l'incendio sia doloso e si ritiene sia stato appiccato per cupidigia di lucro dagli stessi danneggiati.

Contravvenzione. In Comeglians nel 10 andante certo Sam. Giov. Battista veniva dai Reali Carabinieri dichiarato in contravvenzione per abusivo porto d'armi e caccia in tempo vietato. L'arma venne sequestrata ed il contravventore diferito all'Autorità giudiziaria.

Incendio. Ieri, in Cussignacco, per causa ritenuta accidentale, si manifestava un incendio nella capana coperta a paglia del fabbro ferraio G. B. Cossio, recandogli un danno di L. 150.

Furto. Il 9 andante, in Cercivento, dal cas-

---

sotto diversi aspetti. Nello scolio VII asserisce che nè la polvere pirica nè l'esca sono state ancora accese.

Nello scolio XV è fatta parola dell'esperimento della luce elettrica in un tubo di vetro e constatato che la luce è tanto più diffusa quanto meno aria vi è nel vetro, per raggiungere il massimo d'intensità nel maggior vuoto possibile; la qual cosa non sarebbe vera per il vacuo assoluto come lo dimostrano le esperienze moderne di Gassiot, citato dal P. Secchi.

Il fenomeno 4° e scolii relativi è occupato a descrivere il senso di puntura che si prova avvicinando una parte del corpo a persona od oggetto elettrizzato.

Il fenomeno V annunciato, è uno dei più importanti, perchè tratta di ciò che oggi s'appella la bottiglia di Leyda. Ognuno sa che Musschembrooch (1) volendo elettrizzare dell'acqua entro una bottiglia, nell'intento che l'acqua nel vetro, corpo coibente, dovesse conservare a lungo la propria elettricità, riempì a metà una bottiglia e a traverso il tappo di sughero fece passare un filo metallico che si immergeva nel liquido senza toccare il fondo del vaso. Dopo accostando l'estremità del filo metallico che usciva dalla bottiglia alla macchina per elettrizzare il liquido, egli toccò con una mano il filo metallico, mentre coll'altra impugnava ancora la bottiglia. Ne ricevette una tale scossa che scrivendo poco dopo a Reaumur disse che non avrebbe ripetuto l'esperimento neppure per la corona di Francia. Ciò avvenne nel 1746.

Il P. Belgrado ripete tre anni dopo l'esperimento tale e quale, aggiungendo poi in uno scolio che altri modi si sono ritrovati per destare lo stesso fenomeno, ma che non differiscono sostanzialmente da questo. Egli probabilmente allude alla sostituzione di pezzetti di stagnola o palline da caccia all'acqua, ideata secondo i francesi dell'abate Nollet, secondo altri da Bevis fisico inglese, il quale ebbe poi anche l'idea di coprire la bottiglia esternamente d'un foglio metallico, detto oggi armatura esterna.

Generalmente nei trattati di fisica esperimentale dalla bottiglia, come l'adoperò Musschembrooch, si passa alla descrizione di quella press'a poco usata oggi, senz'acqua, con armatura esterna ed interna, e non si fa cenno che prima si usò una, vorrei dire, armatura esterna d'acqua, di cui il P. Belgrado parla chiarissimamente nello scolio II. Ecco le sue parole: *Entro bacino di metallo infondasi acqua pura, e pretta, in cui discenda caraffa di vetro contenente anch'essa altra acqua 2/3 in circa del suo vano. Sotto il livello di questa acqua penetri una catenella di metallo, una cui estremità sia appoggiata a una verga elettrizzata. Una persona prenda un pezzo di metallo, e con una mano ne tuffi parte nell'acqua del bacino, e l'altra mano appressi alla catenella, che risalta dall'acqua: ne tragga una scintilla, appresso lei sentirà uno scuotimento gagliardo o eguale, o maggiore dell'altro.*

(1) Non è qui il luogo di discutere quale sia il vero scopritore della così detta bottiglia di Leyda; ho citato quello emesso dalla maggioranza.

(*continua*)

getto aperto del banco del negozio coloniali condotto da Della P. Margherita, il contadino De Gri. Giacomo involava un portafoglio contenenti in valori italiani ed austriaci la somma di l. 50. Il De Gri. si diede alla latitanza.

Aggressione. In territorio di Socchieve li 9 corr. certo Pass. Gioachino di Ampezzo veniva verso le ore 11 pom. aggredito e depredato di lire 16. La forza pubblica è sulle traccie dell'aggressore.

Rissa Il giorno stesso, in Aviano, in rissa, il contadino Cau. G. Batta riportava ferite d'arma da taglio guaribili in 15 giorni ad opera di Ro. Angelo del luogo. Il feritore è latitante.

Per questua fu arrestato in Udine certo Bott. Pietro di Feltre e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Due pecore furono rinvenute sulla via di circonvallazione fra Porta Aquileja e Porta Ronchi. Il proprietario si rivolga, pel ricupero, al Municipio.

Un colpo di sasso. In Brugnera il 10 corr. il contadino Mil. Giacomo riportava una ferita alla testa per un colpo di sasso lanciatogli da Piv. Pietro, che venne arrestato.

Afta epizootica. In Comune di Forni Avoltri si hanno alcuni casi di afta epizootica in bovini.

FATTI VARII

Solite vociferazioni estive. Due giorni fa a Gorizia s'era sparsa una voce abbastanza allarmante, quella che a S. Rocco una donna fosse caduta ammalata di colèra. Il fatto però dimostrò che era una delle solite coliche prodotte dal caldo, mentre quella donna è del tutto ristabilita.

Inaugurazione del monumento a Pes di Villamarina. In Torino, nella più bella e ridente aiuola del Parco Cavour, dalla parte di Via S. Massimo, venne inaugurato con pompa solenne il monumento innalzato alla memoria di Salvatore Pes di Villamarina.

Per Manfredo Fanti. A Modena, la Commissione esecutiva del Comitato per la lapide d'onore a Luigi Carlo Farini, ha deliberata una pubblica sottoscrizione con obblazioni da *una lira* per una lapide in memoria del generale Manfredo Fanti, da collocarsi nell'ala destra del Palazzo Reale, di riscontro a quella posta recentemente nell'ala sinistra a Farini.

Una buona istituzione. A Milano si stanno facendo pratiche per istituire una Società di beneficenza a favore delle famiglie povere degli operai vittime del lavoro per cause accidentali. Per ottenere l'annuo capitale che richiederebbe tale provvedimento, l'autore del progetto, anzichè ricorrere al sistema delle collette, intenderebbe giovarsi di una industria. Nel fare voti perchè l'attivazione di questo progetto sia sollecita e prosperosa, ci auguriamo che anche nella nostra città si pensi ad una istituzione del genere.

Che perla di pretore. Un amico ci racconta garantendocene l'autenticità, un giudizio di Pretore, da parere impossibile se non fosse vero.

Il..... Pretore di....., lasciamo in bianco nome e luogo, doveva giudicare un birichino colto su di una pianta dove avea fatta una buona scorpacciata di ciriegie. Il buon uomo non credette di poterlo condannare per furto, perchè il garzoncello non avea portato via nulla, e veniva a mancare il corpo del reato; un lampo gli attraversò e illuminò la mente, e lo condannò..... per *pascolo abusivo*. (*Pungolo*)

Il *Giannetto*, Giornale pe' nostri ragazzi, contiene nel 4° numero del 14 luglio:

Il piccolo nichilista — Vittorio Emanuele II. (*Cont.*) (Il proclama di Moncalieri) — I Minatori del Mare (Siluri e Lancia-Siluri) — Un po' di buon cuore fa perdonare molti difetti, (Commediola in tre atti) (*Cont.*) — La Nina o la figlia di Annetta. Studio dal vero (*Cont. e fine*) — La filossera — L'Elettricità — Il piccione messaggiero — Giardinaggio (La malattia delle lattughe) — Il fosforo di calcio — La pesca — L'origine di Arlecchino — In giro pel mondo — Notizie — Sciarade e problemi — Avvisi.

Ultra-centenario. Auguriamo ai lettori, che lo desiderano, di raggiungere i 118 di vita a cui arrivò Costantino Tranos, greco, morto in questi giorni, conservando, come lui, fino all'estremo sospiro tutte le facoltà intellettuali e la memoria così lucida, che ricordava esattamente i fatti a cui assistè per un secolo!

Furbo il signor Cook come la gran parte dei campagnuoli suoi pari!

Mentre giorni sono stava sulla veranda del St. James Hotel a St. Louis (America) il capo gli cadde sul petto e s'addormentò saporitamente. Venne la notte, ed arrivò pure un ladro che aveva adocchiata la sua catena d'oro. Sospettando il malandrino che alla catena ci fosse legato l'orologio, se ne volle convincere. Orologio, catena e portafogli scomparvero dalla tasca del signor Cook.

Il povero paesano non se ne poteva consolare, ma alla fine dopo aver ben bene riflettuto andò da un negoziante di gioielli falsi, comperò una catena *monstre* e se ne ornò il ventre. All'ora in cui s'era addormentato la sera prima andò a sedersi sulla veranda, e s'addormentò in apparenza. Per quattro notti egli vegliò ad occhi chiusi al medesimo luogo. La quinta sera il mariuolo fece ritorno e volle rinnuovare la burletta; s'avanzò, pose la mano sulla catena per appropriarsela, ma, non n'ebbe il tempo, giacchè allora il Cook gli piantò quattro palle di revolver nel petto, e lo stese morto al suolo.

CORRIERE DEL MATTINO

Il colonnello Brounetiere insegue Bou-Amema: ecco l'ultima notizia circa l'insurrezione dell'Algeria. In questa stagione l'occupazione a cui quel povero colonnello è condannato è assai penosa, e tanto più che potrebbe anche darsi che dopo aver ben corso a rotta di collo il famoso marabutto gli sfugga di mano, o si venga a sapere che quello che il colonnello insegueva non era Bou-Amema. Non sarebbe il primo caso.

Si continua ad affermare che la Francia si appresta ad una spedizione contro Tripoli, e che perciò, le relazioni tra la Francia e la Turchia divengono sempre più tese. « La Porta, dice un dispaccio da Londra, è risoluta di sostenere una guerra contro la Francia avverandosi l'eventualità d'una nuova invasione africana. Nei circoli politici inglesi si teme il pericolo d'una prossima guerra ». Coi saggi dati finora dal governo francese, tal timore non ci sembra affatto chimerico.

Mentre a Praga continua, anzi aumenta l'esacerbazione fra tedeschi e czechi, a Berlino, fra gli studenti di quella università, regna una grande agitazione, volendo essi recarsi nel prossimo semestre a Praga per dare all'elemento tedesco di quell'università una maggioranza assoluta. Sarebbe il vero modo per portare al colmo il furore degli czechi e la confusione babelica che domina nella Boemia.

— Roma 15. Il ministro Magliani trovavasi nel seguito che accompagnò alla stazione il Re. Questi congratulossi coll'on. Magliani pel risultato del prestito.

Depretis parte da Roma domani alle ore 2,30; Mancini recasi a Capidomonte; Baccarini partirà alla fine del mese. (*Adriatico*)

— Roma 15. Iersera venne impedita una dimostrazione che volevasi fare all'arrivo della Regina. Operossi una decina d'arresti. Tuttavia al momento dell'arrivo della Sovrana alla Stazione, trovavansi un migliaio di persone che scoppiarono in grandi applausi al Re, alla Regina e all'esercito.

Parlasi dell'imminente trasloco del Questore Bacco, in conseguenza dei fatti di martedì notte. Confermasi l'invio di una Nota del Vaticano alle Potenze pei disordini accaduti.

Le notizie della sottoscrizione del Prestito continuano eccellenti dovunque anche in Francia. (*Gazzetta di Venezia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco 15. (Elezioni della Dieta). Nella maggior parte dei distretti i candidati clericali furono eletti.

Londra 15. Assicurasi che la sottoscrizione nella sola Inghilterra pel prestito italiano raggiunge 25 milioni di sterline. Quotasi dal 1[4 a 3[8 il premio.

Parigi 15. L'illuminazione riuscì brillante. Grande animazione.

Londra 15. (Camera dei Comuni). Bertive dice che in seguito alle trattative con un nazionale inglese per l'acquisto di una proprietà a Tunisi, Roustan informò Camondo che nessuna vendita è valevole senza il suo consenso. Dilke rispose che Roustan ha smentito l'asserzione.

Trevebgan rispondendo a Hay constata che nove corazzate francesi sono attualmente sulla costa dell'Africa settentrionale e soltanto sei corazzate inglesi sono nel Mediterraneo; sufficienti però a sostenere con onore la bandiera inglese.

Parigi 15. La rivista delle truppe al *Bois de Boulogne* è terminata senza incidenti salienti. La folla applaudì le truppe che sfilarono davanti a Grevy. I ministri, i presidenti del Senato e della Camera, e quasi tutti gli ambasciatori assistevano nelle tribune.

Roma 15. Stamane il Re ricevette la relazione straordinaria dei ministri per firmare le leggi e i decreti, tra i quali le leggi dei bilanci.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 15. I risultati del prestito italiano in Inghilterra, conosciuti oggi qui, produssero ottima impressione.

Vienna 15. La città e la provincia sottoscrissero al prestito italiano per 54 milioni.

Parigi 15. Assicurasi che lo sbarco a Sfax eseguirassi oggi.

Londra 15. (Camera dei Comuni). Gli irlandesi tentarono nuovamente l'ostruzione. Gladstone protestò; l'art. 26 del *Land bill* fu approvato.

Monaco 15. Nell'insieme nelle elezioni di 1° grado i clericali acquistarono una maggioranza di 286 elettori, nel 2° grado sopra 328.

Genova 15. I negozianti e i facchini riuniti alla prefettura stabilirono un compenso di 70 cent. per tonnellata. Il lavoro, fu ripreso.

Genova 15. La notte scorsa giunse a Pegli il principe Amedeo e scese al *Grand Hôtel.*

Pireo 15 È giunto il *Duilio.*

Salonicco 15. Sono giunti l'*Affondatore* il *Principe Amedeo* e il *Marc'Antonio Colonna.*

Genova 15. I facchini non approvando l'operato della commissione loro continuano lo sciopero.

Orano 15. Brunetiere raggiunse a Sinmedrissa la retroguardia di Bou-Amema che fuggiva verso il sud; il nemico continua a fuggire. Le forze sue sono di 1500 cavalieri e 1200 fanti. Continuasi ad inseguirlo.

Ragusa 15. Rinasce l'agitazione nell'Alta Albania, i montanari temendo la cessione del territorio di Dinoscie al Montenegro.

Pietroburgo 15. L'*Agenzia Russa* dice che il discorso del papa agli Slavi non influisce sui negoziati fra la Russia e il Vaticano i quali vertono soltanto sul *modus viventi.*

Roma 15. È partita la Famiglia Reale per Monza ad ore 5.30. Tutti i ministri e le altre autorità erano presenti. Fu calorosamente applaudita da numeroso popolo.

Un dispaccio da Vienna al *Diritto* dice che le sottoscrizioni totali austriache superano di molto la parte riservata all'Austria. Le sole banche *Bodencredit, Angloaustriaca* e *Creditanstalt* sottoscrissero insieme 75 milioni. Parlasi di costituire un sindacato di sensali per quotizzare regolarmente la rendita italiana.

Kiel 15. Al pranzo di gala in onore della squadra inglese il principe Guglielmo portò un brindisi in lingua inglese alla Regina, diede il ben venuto al Duca di Edimburgo, quale rappresentante di una potente nazione amica della Germania, cui è stretta da parentela di razza. Il Duca di Edimburgo brindò in lingua tedesca alla salute dell'Imperatore Guglielmo.

Zagabria 15. I fogli ufficiali di Vienna, Budapest e Zagabria pubblicheranno domenica i documenti relativi all'incorporazione dei confini militari, il manifesto alla popolazione confinaria e i Rescritti a Filippovic e Pejacsevic, nonchè le ordinanze relative all'esecuzione.

Bad-Gastein 15. L'Imperatore di Germania è giunto, nel migliore stato di salute, alle ore 4.50 del pomeriggio, e fu ricevuto alla Stazione dal Luogotenente, dal Capitano provinciale, dalla nobiltà del paese, e salutato con acclamazioni dal numeroso pubblico ivi accorso.

Pietroburgo 15. Confutando le notizie contrarie, l'*Agence russe* dichiara che le misure di risparmi, adottate dal ministero della guerra, non toccano i mezzi di difesa dell'Impero.

La consegna dei territori ceduti alla Grecia procede regolarmente.

Non avrà luogo l'annunziato convegno dei tre Imperatori e dei rispettivi ministri esteri, bensì quello degli Imperatori di Germania e d'Austria.

L'*Agence Russe* smentisce la notizia d'un procedere comune delle Potenze, all'effetto d'impedire il Congresso a Londra dei socialisti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 14 luglio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 12.—	» 13.30
Segala	»	» 11.75	» 12.60
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 16.—	» 16.75

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 2.—	a L. 2.40
» dolce	» » 1.85	» 2.—
Carbone	» » 6.40	» 7.10

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint. da L. 7.—	a L. 7.30
» nuovo	» » 3.—	» 5.—
Paglia da foraggi	al quint. da L. 2.80	a L. 3.60

Sete. *Milano 13 luglio.* Anche oggi ha perdurato la calma massima nelle trattative e, resistendo energicamente i nostri proprietari alle pressioni che il consumo vorrebbe esercitare approfittando della calma attuale. Gli affari della giornata si riducono quindi a poca cosa.

I raccolti. *Budapest 13 luglio.* Da molti luoghi del paese giungono relazioni favorevoli sui risultati della già incominciata raccolta del formento. Il bellissimo tempo facilita dappertutto il lavoro.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 luglio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.0	757.1	756.3
Umidità relativa . . .	48	39	64
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	E.	S.O.	calma
Vento (velocità chil. .	1	2	0
Termometro centigrado	28.0	31.6	26.3

Temperatura (massima 33.9 (minima 22.0

Temperatura minima all'aperto 20.5

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881; da 90.08 a 90.23; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92 25 a 92.40.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.50 a 122.75 Francia, 3 1[2 da 100.30 a 100.60: Londra; 3, da 25.15 a 25.32; Svizzera, 4 1[2 da 100.20 a 100.50, Vienna e Trieste, 4, da 216.25 a 216 75.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.19 a 20.21; Bancanote austriache da 217.— a 217.25, Fiorini austriaci d'argento da L. 217. — a 2.17 25.

BERLINO 14 luglio

Austriache 623 —; Lombarde 216.— Mobiliare 627.— Rendita ital. 92.40. [—

PARIGI 15 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85.40; id. 5 0[0, 119 30; — Italiano 5 0[0; 90.55 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.25 [— id. Italia 0 1[4 Cons. Ingl. 101 5[16 — ; Lotti 15,97.

VIENNA 15 luglio

Mobiliare 358.25; Lombarde 124.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 356 50, Az. Banca 839; Pezzi da 20 l. 9.31 [—; Argento — ; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.15, Rendita aust. nuova 78.20.

LONDRA 14 luglio

Cons. Inglese 101 3[16; a —.—; Rend. ital. 90 1[2 a —.— Spagn. 26 1[4 a —.— Rend. turca 15 7[8. — a —.

TRIESTE 14 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.50	5.51 [—
Da 20 franchi	»	9.29 1[2	9.30 1[2
Sovrane inglesi	»	11.65 [—	11.67 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	»	57.05 [—	57.25 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	»	46 50 [—	46.20 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 306 — 3. pubbl.

Provincia di Udine — *Distretto di Udine*

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO

A tutto il giorno 25 luglio corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) di Maestra della scuola elementare femminile di Pasian di Prato e Passons coll'annuo stipendio di l. 550;

b) di Maestro della scuola maschile di Colloredo di Prato coll'annuo stipendio di l. 550, con avvertenza che sarà preferito un sacerdote col solo obbligo di dire la messa nei giorni festivi.

c) di Maestra della scuola femminile di Colloredo di Prato coll'annuo stipendio di l. 363.66.

Negli emolumenti suesposti è compreso il decimo di legge.

I signori aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suindicato, le loro istanze corredate dai prescritti documenti, ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata di due anni scolastici.

Dal Municipio di Pasian di Prato li 12 luglio 1881.

Il Sindaco
A. Gobitti

N. 267. — 1. pubb.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta a termini abbreviati

per la vendita di N.° 763 3/4 passa di legno morello.

In questo Municipio il 21 corr. a ore 9 ant. avanti il Sindaco, si terrà pubblica asta, col metodo della candela, per la vendita di N.° 763 3/4 passa di legno morello rovere, in 15 lotti, di circa N.° 50 passa per ciascuno, reciso, confezionato ed esistente nel bosco Comunale Brussa, sul dato di l. 10 al passo.

Il capitolato e Perizia relativi sono ostensibili a chiunque presso questa Segretaria, nelle ore d'Ufficio.

Il pagamento del prezzo di delibera dovrà effettuarsi a mani dell'Esattore in due eguali rate: la prima alla consegna del legname, e l'altra entro dicembre p. v. salvo il disposto dell'art. 8.° del suddetto Capitolato.

Saranno ammesse alla gara solo quelle persone conosciute per oneste e solventi dal Presidente all'incanto, le quali dovranno depositare l. 55 a cauzione dell'offerta e l. 45 per le spese.

Il tempo dei *fatali*, scadrà al mezzodì del 28 andante.

Palazzolo dello Stella, 12 luglio 1881.

per Il Sindaco
A. Zuliani

Il Segretario, *G. Pinzani.*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.